

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D. LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

**INSTALLAZIONE
CHEMISOL ITALIA S.R.L.
DI CASTELLANZA (VA)**

Classificazione:

Attività IPPC:

Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare:

-idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche; **cod. 4.1.b)**

-idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati; **cod. 4.1.d)**

Attività non IPPC Produzione (miscelazione) di additivi **cod ISTAT 20.14.09**

Autorizzazione n. 12759 del 29.10.2007 e s.m.i.

scadenza 29/10/2013

RELAZIONE FINALE

Dicembre 2019

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ.....	4
2. DESCRIZIONE DELL' INSTALLAZIONE E DEL SITO	5
2.1 DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'INSTALLAZIONE.....	5
2.2 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE.....	11
2.3 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	14
2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	18
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	19
3.1 ARIA.....	20
3.2 ACQUA	26
3.3 RUMORE	29
3.4 SUOLO.....	29
3.5 RIFIUTI.....	32
3.6 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	34
3.6.1 Aida	34
3.6.2 Performance ambientali.....	35
3.7 VERIFICA DI SUSSISTENZA	36
4. MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	36
5. CONCLUSIONI.....	37
ELENCO ALLEGATI.....	40

1. FINALITÀ

La visita ispettiva è stata condotta con la principale finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- verificare la posizione del gestore nei confronti delle modifiche normative introdotte dall'entrata in vigore del D.Lgs 46/14;
- verificare la regolarità dei controlli a carico del gestore secondo il Piano di Monitoraggio;
- verificare che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione dei dati di monitoraggio e abbia informato l'A.C. in caso di inconvenienti o incidenti;
- verificare le modifiche effettuate sulla rete interna, per contenere le perdite idriche, nonché sulla rete di scarico, in conseguenza dell'attivazione dello scarico in CIS delle acque emunte dai pozzi barriera;
- verificare la configurazione impiantistica e determinare le aree di competenza di Chemisol Italia S.r.l. alla luce della recente acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività IPPC 1.1 da parte della società Metapower 1 Srl (Roma).

A tale scopo, la visita ispettiva è stata svolta tenendo conto dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis "L'autorizzazione integrata ambientale".

I dettagli sulle modalità di conduzione della visita ispettiva sono riportati nei verbali che si allegano.

2. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'INSTALLAZIONE

L'installazione Chemisol Italia S.r.l. è ubicata in comune di Castellanza e, in parte, in Comune di Olgiate Olona, all'interno dell'ex polo Montedison, attualmente un insediamento multi-societario; essa è attualmente autorizzata, con decreto AIA n. 2743 del 26/07/2011, alla produzione di:

N° ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto	
2.3	4.1b	Produzione di resine ureiche	24 t/giorno	8.000 t/anno
2.4	4.1b – 4.1d	Produzione di resine melamminiche	15 t/giorno	5.000 t/anno
2.5	4.1b	Produzione di resine metilate	1,5 t/giorno	500 t/anno
2.6	4.1b	Produzione di additivi per resine	5 t/giorno	1.650 t/anno

Tab. 1 - Capacità produttiva.

In conseguenza dell'Atto n 1764 del 26/09/2019, con cui la Provincia di Varese ha disposto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la voltura dell'Autorizzazione unica rilasciata a Chemisol Italia Srl con provvedimento provinciale n. 688 del 12/04/2019 alla Società Metapower 1 Srl con sede legale in Roma, l'installazione Chemisol Italia Srl non è più autorizzata all'esercizio dell'attività IPPC 1.1.

Per quanto riguarda le altre attività di produzione, come già evidenziato in occasione delle precedenti Verifiche Ispettive, l'unica attività attualmente svolta presso Chemisol è quella di produzione di additivi per resine che, trattandosi esclusivamente di miscele, non rientra nella categoria IPPC punto 4 dell'Allegato VIII alla Parte seconda Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06. A tal proposito la Società ha informato il gruppo ispettivo di aver intenzione di uscire dal regime autorizzativo dell'AIA inoltrando la richiesta di autorizzazione AUA. L'istanza per l'ottenimento dell'AUA verrà inoltrata quanto prima.

Lo stato autorizzativo vigente dell'impianto vede in sintesi l'autorizzazione integrata ambientale del 29/10/2007 n. 12759 rilasciata dalla Regione Lombardia ad Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., aggiornata, dopo decreto di voltura alla Chemisol Italia S.r.l., dalla Provincia di Varese con provvedimento n. 2743 del 26/07/2011, tuttora vigente.

In data 23 aprile 2013, prot. ARPA 596021 del 30 aprile 2013, la Società ha presentato istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio delle attività 4.1.b), 4.1.d) e 1.1. di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Contestualmente all'istanza di rinnovo la Società ha comunicato le seguenti modifiche non sostanziali:

- Produzione di additivi su reattore già utilizzato per la produzione di sciroppi di resine melamminiche ed emissione di ridottissime quantità di COV e NOx dallo stesso punto (E33), già autorizzato per la produzione di resine;
- Fermata degli impianti di produzione di resine melamminiche;
- Demolizione di: IV unità produttiva Formaldeide, V unità produttiva Formurea, la I, la II e la III unità di produzione di Melammina, le unità di recupero delle ossiaminotriazine (OAT) e la sezione di raffreddamento dell'acqua industriale (torri di raffreddamento).

Rispetto alle produzioni presenti nella prima AIA e in parte riportate nell'aggiornamento 2011, la Società ha cessato definitivamente la produzione di melammina, formaldeide, urea e formurea, resine metilate, resine ureiche e resine melamminiche (quest'ultimo impianto è stato fermato nell'aprile 2012), pertanto attualmente non sono attive produzioni classificabili come attività IPPC 4.1b) o 4.1d). L'Azienda ha provveduto a collocare tali produzioni in paese estero per motivi di carattere economico e ha mantenuto in Italia la commercializzazione di tali resine.

Nella precedente verifica ispettiva era stato fornito un dettaglio, per ogni impianto/linea produttiva, della data di fermata, di messa in sicurezza e la data di demolizione:

Impianto / linea produttiva	Data di fermata e messa in sicurezza	Data di completamento bonifica impianti	Data di completamento demolizione
Produzione resine melamminiche (Hiperesin MF ex Lamelite)	Aprile 2012	Aprile 2012	Non prevista poiché gli impianti sono potenzialmente riattivabili.
Produzione resine metilate	Novembre 2010	Novembre 2010	Non prevista poiché gli impianti sono potenzialmente riattivabili.
Produzione resine ureiche (Hiperesin UF ex Xilocolle; Hiperesin MUF ex xilolam, Gabbrocel)	Agosto 2009	Agosto 2009	Non prevista poiché gli impianti sono potenzialmente riattivabili.
IV unità produttiva di formaldeide	Dicembre 2010	Dicembre 2010	Ottobre-Novembre 2012
V unità produttiva di formurea	2009	Dicembre 2010	Ottobre-Novembre 2012
Impianti di produzione di urea	29/01/2007 fermata Aprile 2007 Messa in sicurezza	Aprile 2007	Luglio 2013
Unità I, II di melammina	29/01/2007 fermata Aprile 2007 Messa in sicurezza	Dicembre 2008 (rimozione Sali fusi per tali unità)	Luglio 2013

Unità III di melammina	29/01/2007 fermata Aprile 2007 Messa in sicurezza	Dicembre 2008 (rimozione Sali fusi per tali unità)	Luglio 2012
Produzione Ossiamminotriazina e TTA e trattamento dell'eccedenza	29/01/2007 Aprile 2007 messa in sicurezza	Aprile 2007	Luglio 2013
Impianto di riscaldamento di processo ad olio diatermico impianti formaldeide/formurea	2010	Dicembre 2010 (incluso serbatoi interrati)	Ottobre 2013 (ad eccezione dei serbatoi interrati)
Impianto di riscaldamento di processo a Sali Fusi Impianti I, II e III melammina	29/01/2007 fermata Aprile 2007 Messa in sicurezza	Dicembre 2008	Luglio 2013
Parco serbatoi impianto resine ureiche (ex xilocolle)	2009	Previsto al momento della demolizione	--
Parco serbatoi impianto resine metilate	2010	Previsto al momento della demolizione	--
Parco serbatoi formaldeide- formurea	Aprile 2012	Previsto al momento della demolizione	--
Parco serbatoi Centrale Termoelettrica	2007	2007	Ottobre 2013
Parco serbatoi zona B (Formurea, Formaldeide 36%, acque ammoniacali, acque aldeidiche, soda caustica, urea in soluzione)	Alcuni serbatoi in servizio (soda caustica e formaldeide Perstorp)	Previsto al momento della demolizione	--
Parco serbatoi impianto urea – melammina	29/01/2007	2007	Luglio 2013
Serbatoi Metanolo SR11 e SR12	Primavera 2010	Primavera 2010	Settembre 2012
Centrale di cogenerazione: Caldaie Breda 1 - 150 t/h vapore Breda 2 - 52 t/h vapore Tosi Turboalternatore da 20 MWe	29/01/2007	Primavera 2010	Ottobre 2013
Bono 1 (leggi BONO) da 15 t/h vapore Bono 2 (leggi Novasigma) da 10 t/h vapore	Ancora in esercizio		

N.8 Cabine di trasformazione e distribuzione elettrica	Ancora in esercizio		
Combustore catalitico	2010	2010	Ottobre 2013
Torri evaporative	Fine 2011	2012	Luglio 2012
Produzione aria compressa	Demolito stabile nella primavera 2012, ricollocati i compressori.		
Impianto demineralizzazione - linea 1 (5 colonne) - linea 2 (5 colonne) - stazione decarbonatazione	Non più in funzione		

Tab. 2 - Stato di fatto attuale delle dismissioni previste.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito una planimetria relativa alla suddivisione delle aree dell'intero polo chimico (Allegato 2): Zona A, Zona B, Zona C e Zona D. Le aree di proprietà Chemisol risultano pari a 172.425 m² e rappresentano la porzione maggiore dell'intero sedime. L'area di costruzione della nuova centrale risulta di proprietà Chemisol con "diritto di superficie" Metapower 1 Srl (per un'estensione di 3.730 m²). Due piccole aree della Zona B risultano di proprietà di Metapower 1 Srl per un totale di 4.445 m², una di queste corrisponde alla "sottostazione elettrica".

Ampie aree del polo chimico sono di proprietà di altre Società, tra cui: Perstorp SpA, Cefim Srl, ABC Tessile Srl e Chimica Pomponesco SpA; alcune di queste attività risultano attualmente ferme o dismesse.

Le attività di produzione Chemisol Italia Srl, rappresentate dalla produzione di additivi, sono effettuate in due reparti produttivi collocati nella Zona A. Un piccolo reparto è denominato "Impianto Additivi resine". Recentemente è stata avviata la produzione di additivi presso tre reattori preesistenti nel vecchio reparto resine metilate.

Nella seconda giornata di visita ispettiva è stato effettuato il sopralluogo presso gli impianti produttivi e le aree di pertinenza, in particolare si è accertato:

- Le attività produttive sono svolte in un capannone in cui è presente la linea produttiva delle miscele e nel reparto precedentemente dedicato alla produzione di resine metilate dove sono collocati tre miscelatori oggetto di modifica per la futura produzione di additivi; le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti sono ubicate all'interno dei capannoni stessi e del magazzino centrale (Magazzino prodotti finiti).
- I serbatoi ancora attivi, collocati nella Zona A (serbatoio acque piovane e serbatoio acqua demi) e nella Zona B (Soda caustica, serbatoio acque piovane, serbatoio acque convogliate e serbatoio acque antincendio) del sedime industriale sono collocati in bacini di contenimento, e sono evidenziati nella planimetria allegata (Allegato 3).
- Il nuovo impianto Zeoliti cui vengono convogliate le acque emunte dai pozzi barriera e scaricate in Olona risulta attivo e collocato nella Zona A, nell'edificio 25;
- Ampie aree risultano dismesse, buona parte degli impianti di produzione è stata smantellata e rimossa sino a quota campagna; le aree esterne del sedime industriale

non risultano perfettamente integre mentre nei reparti attualmente attivi le aree risultano impermeabilizzate e gli eventuali sversamenti sono convogliati in un bacino di contenimento posto sotto i reattori e successivamente possono essere riutilizzati all'interno del ciclo produttivo stesso. Nei reparti produttivi sono inoltre presenti pilette a pavimento che recapitano nella rete aziendale.

L'Azienda, inoltre, non effettua più la produzione di acqua demineralizzata a servizio anche delle altre aziende insediate nell'area del vecchio Polo chimico, e viene rifornita della stessa da altra Azienda.

La produzione, dal 2016 al 2018, in tonnellate, è riportata nella tabella sottostante. Si nota che la produzione è limitata agli "Additivi" per resine, e risulta in leggero aumento nel corso del triennio.

Produzione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Formaldeide	-	-	-
Formurea	-	-	-
Resine metilate	-	-	-
Resine melaminiche	-	-	-
Resine ureiche	-	-	-
Additivi	780	823	965

Tab. 3 - Produzione anni 2016 ÷ 2018 (tonnellate).

Gli additivi denominati "Hiperadd" sono dei formulati a composizione complessa, ottenuti, per quanto dichiarato dall'azienda, esclusivamente per miscele di prodotti accuratamente selezionati e controllati. Tali prodotti vengono venduti allo stato liquido e trovano impiego quali additivi per ottimizzare la produzione di pannelli e laminati.

Attualmente il ciclo lavorativo è sviluppato su 5 gg settimana per un turno da 8 ore, l'Azienda impiega circa 20 Addetti.

Con nota datata 2 settembre 2016, prot. ARPA n. 130581, l'Azienda ha inoltrato comunicazione di modifica non sostanziale riguardante l'attuazione delle seguenti modifiche:

- produzione di additivi su reattore già utilizzato per la produzione di sciroppi di resine melaminiche ed emissione di ridottissime quantità di COV e NO_x dal punto di emissione esistente E33;
- eliminazione del monitoraggio del parametro "Polveri totali" sull'emissione E21 per la produzione di additivi, motivata dal non utilizzo di materie prime pulverulente;
- eliminazione del monitoraggio di tutti i parametri del circuito acqua di raffreddamento, in quanto riferito alla centrale di cogenerazione dismessa.

In risposta a tale comunicazione la Provincia di Varese, con nota del 10 ottobre 2016, prot. ARPA n. 147565 del 10 ottobre 2016, ha comunicato di ritenere la Società autorizzata a gestire

l'impianto secondo tali modifiche, ritenendo le stesse non sostanziali e già comunicate all'interno dell'istanza per il rinnovo dell'A.I.A. in data 23.04.2013.

Dichiarazioni E-PRTR

L'azienda ha effettuato la valutazione di assoggettabilità alla Dichiarazione E-PRTR (di cui al regolamento CE n. 166/2006 "Registro Europeo delle Emissioni e del Trasferimento di Inquinanti") per le emissioni in aria, acqua, suolo e produzione rifiuti, mediante gli esiti dei referti analitici sulle varie matrici ambientali previste dal piano di monitoraggio.

In base al flusso di massa annuale, calcolato per tutti gli inquinanti specifici dell'attività, lo stabilimento è risultato soggetto per gli anni 2016, 2017 e 2018 alla Dichiarazione E-PRTR per la parte "VII – Trasferimento fuori sito di rifiuti pericolosi" (distinti per tipologia di trattamento D o R), per i quantitativi riportati nella seguente tabella:

	Anno 2016 <i>(t/a)</i>	Anno 2017 <i>(t/a)</i>	Anno 2018 <i>(t/a)</i>	Valore soglia <i>(t/a)</i>
Rifiuti pericolosi	4,760	6,510	4,000	2

Tab. 4 - Comunicazioni E-PRTR.

Le comunicazioni risultano effettuate il 02/05/2017, 23/04/2018 e 18/04/2019.

Descrizione del ciclo produttivo

- Impianto di produzione Additivi (E21)

Nella miscelazione non avvengono reazioni particolarmente esotermiche o incontrollate e solo in rari casi è opportuno mantenere un raffreddamento per evitare la degradazione dei componenti la miscela, cioè per garantire la qualità del prodotto finale.

L'impianto è composto dalle seguenti sezioni:

- miscelazione e confezionamento;
- stoccaggio materie prime e prodotti finiti.

Miscelazione e confezionamento: sono impiegati ad oggi due miscelatori, Mix 1 e Mix 4.

Miscelatore MIX-1

Il dosaggio delle quantità avviene per indicazione del peso totale sul miscelatore, il confezionamento avviene mediante un conta-litri con controllo e messa a punto finale su bilancia.

Miscelatore MIX-4

Viene utilizzato per preparazioni di grosse quantità, su tale miscelatore non è provvisto di agitatore e la miscelazione avviene per riciclo attraverso una pompa; in alcuni casi si ha la possibilità di utilizzare l'insufflazione di aria.

Le linee di travaso arrivano al MIX-1 che, come il Mix 4, può essere alimentato in manuale per differenza di peso da bonzetta posta sulla bilancia.

- Produzione di additivi, vecchio reparto Resine melamminiche (E33)

La produzione di additivi in tale reparto è stata comunicata con la modifica non sostanziale presentata in data 23 aprile 2013, contestualmente all'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'attività risulta a regime ed è condotta su tre reattori preesistenti e collocati all'interno al vecchio reparto di produzione di resine melamminiche.

Rischio di Incidente Rilevante

Con nota datata 26 aprile 2013, indirizzata al Ministero dell'Ambiente e agli Enti interessati, la Società ha comunicato la non assoggettabilità all'art. 6 del D.lgs 334/1999; a corredo e dimostrazione di quanto dichiarato è stato presentato un elenco delle sostanze pericolose detenute e le relative quantità massime.

Per quanto riguarda gli adempimenti sulle aziende a rischio di incidenti rilevanti si fa presente che il D.Lgs 334/99 e s.m.i. a cui si fa riferimento nell'allegato tecnico vigente è stato abrogato pertanto si deve far riferimento al D.Lgs 105/2015 la cosiddetta "Seveso III".

Il Gestore ha eseguito una nuova valutazione dell'assoggettabilità riferita alle sostanze (anno 2019), che è stata acquisita nel corso della presente visita ispettiva; dai calcoli effettuati si evince che la ditta non è soggetta agli obblighi della Direttiva.

Descrizione del sito

Con nota pervenuta a questo Dipartimento ARPA il 21/11/2019, prot. n. 183955, il Comune di Castellanza ha comunicato che a partire dalla data della precedente verifica ispettiva ARPA (ottobre 2016) nulla è variato nel PGT che risulta approvato in via definitiva in data 19/03/2010, con Delibera di C.C. n. 9. L'area su cui insiste l'installazione Chemisol Italia S.r.l. ha destinazione "area con funzioni non residenziali – Polo Chimico". Inoltre, viene dichiarato che non vi è un reticolo minore che può avere inerenza con il sito.

La classificazione acustica del territorio Comunale di Castellanza non risulta variata, è stata approvata con Delibera di C.C. n. 46 del 27.07.2011, l'area dell'installazione ricade in classe VI.

Dalle informazioni reperibili sul sito internet del Comune di Olgiate Olona risulta che il PGT, vigente dal 6/6/2012, è stato approvato in data 19/03/2012 con Delibera di C.C. n. 21. L'area su cui insiste l'installazione Chemisol Italia S.r.l. ha destinazione "D1 – Aree Produttive"; l'ultima revisione del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale è, invece, datata luglio 2006: alle aree dell'insediamento è attribuita la classe VI.

2.2 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Lo stoccaggio delle materie prime avviene all'interno dei capannoni di produzione (stoccaggio interno); al di fuori della zona di produzione e confezionamento, sono installate una serie di

stazioni di alimentazione materie prime costituite dal recipiente (bonzetta o fusto) e dalla pompa di travaso dedicata.

Le principali materie prime utilizzate presso gli impianti di produzione additivi attualmente attivi, i quantitativi consumati, le quantità massime di stoccaggio e le classi di pericolosità sono riportati nella tabella seguente:

MATERIE PRIME utilizzate per produzione	Consumi			Forma fisica	Qtà MAX	Classi di pericolo
	2016	2017	2018			
	kg	kg	kg		Kg	
APTS ██████████	9181,5	9987,75	7222,4	solido	4200	H318 H335 H315 H314
APTS ██████████ SOLUZ 68	0	0	4217,85	liquido	10000	H318 H335 H315 H314
sulfamic acid	22645,89	36309,81	30208,29	solido	6000	H319 H315 H412
DEG ██████████	38959,15	45004,48	49719,44	liquido	9500	H302
MEG ██████████	29143	31409,98	38824,6	liquido	7000	H373 H302
MCO ██████████	12351,28	14734,54	25187,1	liquido	5000	H315 H319 H411
OS ██████████	1902,085	1870,959	938,741	liquido	1100	H314 H318
VT20 ██████████	6073,065	4408,551	4095,849	liquido	6000	NP
VT1 ██████████	24498,35	17781,89	16522,51	liquido	6000	NP
Dowanol PM metossipropanolo	9205,906	10439,77	11519,71	liquido	2700	H226 H336
Ammonio nitrato (sol 50%) ██████████	8837,155	10730,16	10805,88	liquido	3000	H319
Propilenglicole (glicole monopropilenico)	2573,873	3621,817	4031,856	liquido	2000	NP

Trietanolamina 99%	34968,25	43197,34	44712,69	liquido	5500	NP
Urea prilled ██████████	999,075	948,64	1516,9	solido	1100	NP
Dowanol DPM (dipropilenglicolme tiletter)- 4841 ██████████	104460,3	90936,92	105321,5	liquido	15000	NP
██████████ ██████████	19620	17440	19670	liquido	5500	H315 H 319
Morfolina ██████████	4720,5	5249,395	3849,168	liquido	2000	H226 H302 H311+331 H314 H302
ID5/DPALDEC 10-5	25345,09	26065,23	26481,62	liquido	5000	H318:
TR3,2 ██████████	7772,124	7797,81	9258,424	liquido	2500	H318:
609 / TBS24 ██████████ ██████████ ██████████	24170,06	37486,1	39112,64	liquido	12000	NP
3105 / TR5 ██████████ ██████████	5366,978	7615,5	7397,75	liquido	2200	H412 H318
BDG (dietilenglicolemon obutiletter)	4997,256	7703,682	15749,19	liquido	4000	H319
Geropon DOS + ██████████ DACLINA ██████████	8987,19	7744,79	14847,33	liquido	3000	H318 H412:
Glycerol ██████████	3888,259	3369,483	6477,568	liquido	1300	NP
Acido nitrico 67% ██████████	14670,69	18955,62	13516,46	liquido	200 (al 67%) 4000 (al 53%)	H314: H290: H331:
Phosphoric acid 75% ██████████	105,315	71,4	202,3	liquido	500	H290 H314
Kathon LXE (1,5%)	5,705	41,59953	306,9253	liquido	200	H314 H317 H400 H411
Zinco borato ██████████	148,7325	163,8	0	solido	400	H400
Borace ██████████	63,7425	70,2	0	solido	400	H360FD H319
diethanolamine 85% ██████████	5277,55	5762,95	5308,75	liquido	1200	H302 H315 H318 H373

Natrosol 250 KR ██████████	1,912275	2,106	0	solido	25	NP
Ghosenol GL-03 ██████████	1793	3135	2348,5	liquido	1000	NP
Monoetanolamina 99%	16813,98	27034,2	23105,26	liquido	5000	H314 H312 H332 H412 H335
Acido oleico ol/bda	25959,71	36942	44390,5	liquido	10000	NP
Acido solforico 96%	149,386	209,9604	640,1208	liquido	1800	H314
PPG400	3075,803	0	0	liquido	7000	NP
Isalchem 123 /IsoalcolC13	2055,189	2316,78	4283,102	liquido	2000	H400
2EHP ██████████	3073,691	3339,275	3250,363	liquido	2000	H314
PEG200 ██████████	0	1128,125	0	liquido	1650	NP
DPALDEC 2-32 ██████████ ██████████	0	692,0701	3875,606	liquido	4500	H318
AMESURF 111/3 ██████████	0	461,3801	2187,071	liquido	1600	H318
AMERSURF AP57 ██████████	0	161,483	765,4747	liquido	1100	NP
ANTIFOAM DV220	2	11,8414	60,51212	liquido	50	H208
NaOH10%	1372,6	1479,687	1454,417	liquido	2000	H290 H314
Esamina ██████████	3312,183	4021,683	4050,063	liquido	1000	H228 H317

Tab. 5 - Materie prime produzione additivi, consumo anni 2016 ÷ 2018.

Le principali materie prime sono rappresentate dai Glicoli (Glicole dietilenico, Glicole monoetilenico, Dipropilenglicolmetilete), Metanolamina e Acido Oleico.

2.3 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Il complesso è interessato da procedimenti di bonifica e da una messa in sicurezza operativa che genera acque contaminate derivanti dall'emungimento di n. 7 pozzi barriera.

Le acque emunte dai pozzi barriera vengono utilizzate attualmente all'interno del contesto produttivo per alimentare la rete antincendio, per i processi produttivi e per alcuni usi civili (scarico dei servizi igienici), mentre per gli altri utilizzi civili l'azienda preleva l'acqua dagli acquedotti comunali di Olgiate Olona e Castellanza. Ad oggi, quindi, non è più attivo alcun pozzo industriale di emungimento, dal momento che l'acqua prelevata dai pozzi barriera è sufficiente a soddisfare l'attuale fabbisogno idrico aziendale.

I pozzi barriera (PW1 ÷ PW7) pescano sia dall'acquifero profondo che da quello superficiale e, da regolari indagini analitiche svolte semestralmente dalla ditta, le acque emunte risultano particolarmente ricche in Azoto ammoniacale, Arsenico, Ferro e Manganese, oltre che contenere tracce di Formaldeide, anche se tutti i contaminanti manifestano una tendenza al

ribasso col passare del tempo, come evidenziato dal “Report di monitoraggio acque di falda e barriera idraulica” del 7 maggio 2019 (prot. ARPA n. 75262 del 10/05/2019).

Lo sfioro delle acque emunte dai sette pozzi barriera, cioè la quota di acqua non utilizzata per usi interni allo stabilimento, viene attualmente suddivisa su due diversi flussi: una quota (circa 100 mc/h) viene inviata all’impianto di trattamento a zeoliti e quindi, depurata, convogliata in CIS (fiume Olona); la seconda quota invece viene ancora inviata in pubblica fognatura.

Il progetto di cui al decreto di Regione Lombardia n. 15942 del 12/12/2017 prevede un secondo step nel quale si convoglierà tutta la quota all’impianto di trattamento e quindi in CIS. Il Gestore riferisce che è in atto lo sviluppo di un sistema di allarme per gestire eventuali superamenti dei limiti normativi per il parametro NH_4^+ , con possibilità di convogliare automaticamente il refluo in pubblica fognatura in attesa del ripristino delle condizioni per poter effettuare nuovamente lo scarico in Olona.

Il campionamento delle acque depurate avviene nella parte terminale dell’ultima vasca (vasca fuori terra da 100 mc riempita con letto di zeolite, senza carica batterica), nella canalina di sfioro, immediatamente a monte del convogliamento nella tubazione in uscita, che scorre, fino all’uscita dalla proprietà aziendale, parallelamente alla seconda tubazione con la quota delle acque di sfioro dei pozzi barriera ancora diretta in pubblica fognatura. Su entrambe le tubazioni è stato installato un misuratore di portata, per contabilizzare i volumi scaricati. Al momento del sopralluogo (seconda giornata di verifica ispettiva) era in corso lo scarico di 110 mc/h in fiume Olona e circa 20 mc/h in pubblica fognatura ed erano, a quanto dichiarato dal Gestore, prelevati per usi industriali e/o civili circa 50 mc/h di tali acque; è stato visionato il punto di scarico finale in fiume Olona, posto in prossimità del ponte di via Piave.

Per quanto riguarda la criticità già rilevata nel corso dell’ultima visita ispettiva del 2016 e relativa all’ingente quantità di acqua che viene persa all’interno della rete idrica aziendale, si riassumono di seguito i valori comunicati dal Gestore con due diverse note (prot. ARPA n. 163403 del 03/11/2017 e prot. ARPA n. 144512 del 26/09/2018), unitamente a dati acquisiti in sede di sopralluogo:

	Emungimento (m³)	Pioggia (mm)	Ingresso piovana (m³)	Totale Ingresso: emunti + piovana (m³)	Totale scaricato: fognatura + CIS (m³)	Perdite (%)
gen-17	136.202	5,40	378	136.580	70.290	48,54
feb-17	119.343	76,20	5.334	124.677	63.525	49,05
mar-17	128.617	52,80	3.696	132.313	68.207	48,45
apr-17	119.875	60,00	4.200	124.075	68.363	44,90
mag-17	128.782	100,80	7.056	135.838	83.674	38,40
giu-17	138.035	60,60	4.242	142.277	87.029	38,83
lug-17	132.334	12,00	840	133.174	86.068	35,37
ago-17	134.554	33,00	2.310	136.864	110.683	19,13
set-17	131.188	13,80	966	132.154	105.882	19,88
ott-17	145.080	2,70	189	145.269	116.942	19,50
nov-17	140.409	11,00	770	141.179	110.321	21,86
dic-17	144.792	67,00	4.690	149.482	115.784	22,54
gen-18	144.336	70,00	4.900	149.236	124.533	16,55

feb-18	130.502	88,70	6.209	136.711	112.340	17,83
mar-18	143.369	106,80	7.476	150.845	126.674	16,02
apr-18	139.752	60,00	4.200	143.952	120.591	16,23
mag-18	143.964	146,30	10.241	154.205	131.563	14,68
giu-18	138.096	49,20	3.444	141.540	120.377	14,95
lug-18	145.303	69,60	4.872	150.175	130.667	12,99
ago-18	144.782	52,80	3.696	148.478	132.795	10,56
set-18	139.124	89,70	6.279	145.403	130.470	10,27
ott-18	142.737	147,00	10.290	153.027	135.169	11,67
nov-18	138.882	133,20	9.324	148.206	131.666	11,16
dic-18	143.721	16,20	1.134	144.855	129.529	10,58
gen-19	144.202	8,40	588	144.790	129.888	10,29
feb-19	131.107	38,70	2.709	133.816	118.181	11,68
mar-19	144.857	99,30	6.951	151.808	133.369	12,15
apr-19	140.544	15,60	1.092	141.636	125.972	11,06
mag-19	144.857	189,00	13.230	158.087	139.135	11,99
giu-19	140.256	49,20	3.444	143.700	128.329	10,70
lug-19	107.806	86,10	6.027	113.833	101.126	11,16

Tab. 6 - Riduzione progressiva delle perdite della rete idrica interna allo stabilimento.

Nella precedente tabella il valore degli ingressi di acqua meteorica nella rete idrica interna aziendale è stato calcolato considerando l'estensione del sito di 70.000 mq.

I lavori finora effettuati, con la dismissione di alcuni tratti di rete non più in uso e con la sostituzione di alcune valvole ammalorate, hanno portato ad una sensibile riduzione delle perdite che, a partire da valori intorno al 50% circa (inizio 2017), si sono attestate intorno all'11% (dalla metà del 2018). Il Gestore ha comunicato la volontà di proseguire le indagini anche nel prossimo futuro per ridurre ulteriormente le perdite residue, in particolare attraverso il rifacimento integrale della rete delle acque emunte dai pozzi barriera, che verrà effettuato nel 2020. Si ritiene necessario che gli Enti Competenti vengano mantenuti aggiornati in merito allo stato di avanzamento dei lavori.

Consumi idrici

I quantitativi di acqua prelevata sia da acquedotto che dai pozzi sono determinati con appositi conta-litri, nella tabella seguente sono riportate le quantità di acqua prelevata (acquedotto e pozzi), relativi agli anni dal 2013 al 2018:

Anno	Fonte	Prelievo annuo (m ³ /anno)
2013	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	21.378
	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.902.137
2014	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	23.262
	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.726.415
2015	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	18.019

	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.822.390
2016	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	29.514
	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.616.722
2017	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	29.630
	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.599.211
2018	Acquedotto (Olgiate Olona e Castellanza)	27.395
	Pozzi Barriera (PW1,PW2,PW3,PW4,PW5,PW6,PW7)	1.694.568

Tab. 7 - Consumi idrici, fonte AIDA, anni 2013 ÷ 2018.

Dai dati in tabella si evince che i consumi di acqua da acquedotto sono aumentati a partire dal 2016, mentre il prelievo annuo di acqua dai pozzi barriera è rimasto pressoché costante.

Monitoraggio aziendale delle acque sotterranee

Attualmente risulta prescritto che Il monitoraggio dei piezometri *“dovrà essere effettuato secondo quanto indicato dai programmi di controllo degli Enti competenti (Regione, Comuni, Provincia, A.R.P.A.) per il piano di caratterizzazione e le operazioni pertinenti alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati”*.

L’Azienda ha richiesto, nella documentazione relativa al rinnovo dell’AIA, di *“mettere agli atti che i risultati delle analisi dei piezometri, nonché delle misurazioni previste dal decreto di MISO e successivi, non debbano essere incluse nell’applicativo AIDA della Reg. Lombardia.”*

I dati dei monitoraggi dei pozzi barriera sono trasmessi periodicamente all’U.O. Bonifiche e Attività Estrattive di codesto Dipartimento ARPA. L’azienda carica su AIDA i dati di monitoraggio relativi al collettore delle acque emunte dai pozzi barriera. Si riporta di seguito la tabella con alcuni degli autocontrolli effettuati su tale collettore negli anni 2016÷2018:

Data	Azoto ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	Azoto Kjeldahl (escl. Nitrati e Nitriti)	azoto nitrico (come NO ₃ ⁻)	azoto nitroso (come NO ₂ ⁻)	Conducibilità elettrica specifica	Manganese (Mn)	Ossigeno disciolto	pH
	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	µS/cm	mg/L	mg O ₂ /l	pH
19/01/16	17	19	36	<0,011	713	0,56	7,1	7,58
29/02/16	13	15	41	<0,011	903	0,44	9,8	7,7
30/03/16	8,6	8,2	1,5	<0,011	954	0,46	6,6	7,75
28/04/16	13	15	29	<0,011	954	0,46	6,6	7,79
15/06/16	11	31	51	0,18	927	0,5	4,9	7,16
06/07/16	19	20	45	<0,011	929	0,41	2,4	7,56
26/08/16	13	16	32	<0,0095	1297	0,41	7,1	8,06
14/09/16	17	28	52	<0,0095	848	0,44	14,8	8,17
31/10/16	20	22	41	<0,0095	854	0,46	4,9	8
17/11/16	13	12	44	0,36	872	0,42	4,2	7,58
12/12/16	21	21	41	<0,0095	821	0,4	7,2	8,02
23/12/16	14	11	25	0,99	864	0,34	4,8	7,98

25/01/17	15	12,2	9,9	<0,05	713	0,498	7,1	7,53
28/02/17	15	15	11,3	<0,06	1036	n.d.	4,9	8,6
30/03/17	9,5	10,33	12	1,87	891	0,24	5,5	7,7
19/04/17	9,3	9,96	12	1,84	997	0,247	5,4	8,03
29/05/17	7,9	8,3	10	4,6	870	0,453	2,7	8,1
19/06/17	6,5	9,43	1,1	1,86	945	0,193	2,7	8,2
17/07/17	6,5	21	10,35	3,04	886	0,336	2,86	7,34
29/08/17	12	8,91	10,13	<0,16	989	0,267	2,11	7,91
20/09/17	0,1	2,35	15,3	<3,65	1032	0,127	1,83	7,83
30/10/17	7,2	6,3	5,63	<0,23	1250	0,519	3,75	7,9
20/11/17	11	9,58	10,35	<0,07	1003	0,25	3,11	7,96
14/12/17	7,1	7	10,13	<1,64	974	0,564	3,46	8,04
19/01/18	10	8,1	10,1	<0,05	754	0,5	4,6	7,71
22/02/18	9,3	9,8	8,6	<0,3	771	0,39	4,4	7,52
22/03/18	11	8,9	13	0,05	734	0,509	3,64	7,84
27/04/18	11	8,9	9,9	0,05	694	0,526	4,5	8,01
24/05/18	10	7,9	12	0,07	771	0,505	4,7	7,9
28/06/18	8,1	6,6	12,4	0,05	794	0,585	4,6	7,8
10/07/18	8,9	9,5	11	0,07	768	0,45	4,4	7,26
30/08/18	9,7	7,7	14	<0,07	760	0,461	4,4	7,84
28/09/18	9,4	7,5	11	<0,05	790	0,518	1,24	7,88
15/10/18	9,5	9,9	10	<0,05	781	0,528	0,71	7,8
21/11/18	4,6	18,8	8,3	<0,48	772	0,366	0,04	7,35
11/12/18	4,5	6,5	10	<0,53	753	0,595	0,21	7,6

Tab. 8 - Monitoraggio sul collettore acque pozzi barriera PW1 ÷ PW7.

Dalla tabella soprariportata si evince che, come fatto osservare nella precedente relazione di verifica ispettiva, i valori di concentrazione di azoto ammoniacale (espresso come NH₄⁺) risultano elevati per quasi tutti i pozzi, anche se in evidente diminuzione; per i pozzi PW6 e PW7 i valori di concentrazione sono più bassi e, nell'anno 2015, inferiori ai 10 mg/l. Relativamente al parametro azoto nitrico (espresso come N), invece i valori di concentrazione si sono mantenuti confrontabili ai valori osservati nella precedente verifica ispettiva (anni 2011 e 2012) e abbastanza elevati per i pozzi PW4, PW5, PW6 e PW7.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Dopo rilascio dell'AIA all'interno del complesso IPPC non sono state modificate le modalità di produzione di energia, pertanto l'azienda utilizza come fonte energetica il gas naturale e l'energia elettrica.

La ditta Chemisol Italia S.r.l. utilizza due caldaie (centrale termoelettrica) per la produzione di vapore a bassa pressione:

- una caldaia Bono 1 da 10,5 MW, da 15 ton/h di vapore a 13 bar che resterà attiva fino alla messa in funzione della nuova CTE;
- una caldaia Nova Sigma da 7 MW, da 10 ton/h di vapore a 13 bar che resterà attiva fino alla messa in funzione della nuova CTE.

In conseguenza dell'Atto n. 1764 del 26/09/2019, con cui la Provincia di Varese ha disposto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la voltura dell'Autorizzazione unica rilasciata a Chemisol Italia Srl con provvedimento provinciale n. 688 del 12/04/2019 alla Società Metapower 1 Srl con sede legale in Roma, **le due caldaie non risultano più di proprietà Chemisol ma risultano di proprietà Metapower 1 Srl.**

La Società ha informato il gruppo ispettivo che, nonostante la proprietà delle due caldaie non sia più di Chemisol, manterrà l'attività di gestione/manutenzione delle stesse.

La produzione di additivi non richiede vapore ma esclusivamente consumo di energia elettrica: le caldaie sono attualmente a servizio del riscaldamento reparti e degli usi tecnici di laboratorio; inoltre l'attuale produzione di vapore è venduta alla società Perstorp, interna al sedime industriale.

La tabella seguente riporta i consumi energetici (elettrici e termici) e i consumi specifici, per gli anni dal 2013 al 2018:

Anno	Consumo termico (kwh/anno)	Consumo elettrico (kwh/anno)	Consumo totale (kwh/anno)	Consumo totale specifico (kwh/t prodotto finito)	Prodotto
2013	0	172.735	172.735	247,83	Additivi
2014	0	143.891	143.891	182,6	
2015	0	118.882	118.882	170,56	
2016	0	136.619	136.619	175,15	
2017	0	148.655	148.655	180,63	
2018	0	153.889	153.889	159,47	

Tab. 9 - Consumi energetici totali, fonte AIDA.

Il dato riportato in AIDA relativamente al consumo di metano è pari a zero in quanto le produzioni di Chemisol non utilizzano vapore, che viene invece destinato alla produzione di Perstorp.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

In tale paragrafo si riportano gli esiti del controllo ordinario eseguito dal gruppo ispettivo, i dati di autocontrollo effettuati dall'azienda ed i rilievi emersi nel corso delle diverse giornate di

ispezione all'interno dello stabilimento IPPC. Nei verbali di ispezione sono riportate tutte le attività svolte nel corso della visita, l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

In particolare nei diversi sotto-paragrafi sono stati riportati tutti i parametri monitorati dall'autocontrollo aziendale per ogni tipo di matrice secondo il quadro prescrittivo dell'allegato tecnico vigente, su tali autocontrolli sono state riportate anche le osservazioni da parte dei funzionari di A.R.P.A.

Allo stato attuale, in cui la maggior parte degli impianti di produzione sono fermi e molti di essi anche dismessi, l'attività di controllo all'interno del Complesso IPPC ha coinvolto principalmente le seguenti matrici ambientali: aria, acqua e rifiuti.

3.1 ARIA

Di seguito si riporta l'elenco di tutti i punti di emissione in atmosfera presenti attualmente in impianto, che sono risultati attivi nel periodo di osservazione della verifica ispettiva:

E21: aspirazione dell'impianto additivi per resine (Hiperadd). Questo impianto è ubicato in un fabbricato dedicato ed è suddiviso in area stoccaggio materie prime (cisternette) ed area miscelazione, ove i prodotti sono dosati. I contaminanti interessati sono costituiti da COV. Il punto di emissione non è dotato di sistemi di abbattimento.

E33: aspirazione collegata alla produzione di additivi per resine che attualmente interessa solo n. 3 reattori presenti nell'ex reparto melammina; tale produzione è stata avviata nel 2016. Gli sfiiati collettati sono inviati al camino preesistente cui venivano collettate le emissioni dell'intero reparto. Le modifiche riguardanti l'emissione in atmosfera canalizzata al punto E33 sono state comunicate all'Autorità Competente contestualmente all'istanza di rinnovo presentata nel 2013 (istanza presentata in data 23/04/2013).

Con nota del 10 ottobre 2016 la Provincia di Varese ha comunicato di non aver ritenuto che le modifiche comunicate contestualmente all'istanza di rinnovo presentata da Chemisol Italia s.r.l. in data 23/04/2013, fossero da considerarsi come sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06 e che, decorsi 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza sopra richiamata *"codesta Società era autorizzata a procedere alla realizzazione degli interventi e alla gestione del complesso secondo le modifiche nella stessa descritte"*.

E61 ed E62: sono i punti di emissione delle caldaie a metano, tali caldaie dovevano essere sostituite dalla nuova centrale di cogenerazione autorizzata, ma non ancora realizzata. I contaminanti interessati sono CO ed NO_x.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati degli autocontrolli aziendali effettuati con frequenza semestrale, come richiesto al par. F.3.3. Aria del decreto AIA vigente, riferiti al periodo 2016 – 2019, per le emissioni derivanti dai processi produttivi E21 ed E33:

Punto Emissione	Portata di progetto (Nm ³ /h)	Data Campionamento	Portata camino (Nm ³ /h)	parametro	Valore Concentrazione mg/Nm ³	limite mg/Nm ³
-----------------	--	--------------------	-------------------------------------	-----------	--	---------------------------

E21 Aspirazione Impianto Additivi	5.900	27/06/2019	3690	Carbonio organico totale (COT)	7,2	50
		17/12/2018	4930	Carbonio organico totale (COT)	4	50
		19/06/2018	5045	Carbonio organico totale (COT)	2,9	50
		18/12/2017	4400	Carbonio organico totale (COT)	4,5	50
		19/06/2017	3410	Carbonio organico totale (COT)	2,5	50
		19/06/2017	3410	Carbonio organico totale (COT)	4,5	50
		22/12/2016	4400	Polveri totali	0,37	10
		22/12/2016	4400	Carbonio organico totale (COT)	4,7	50
		30/06/2016	3284	Carbonio organico totale (COT)	8,5	50
E33 Camino Emissioni Reparto Resine (BT01)	65.830	28/06/2019	420	Polveri totali	0,40	10
				Carbonio organico totale (COT)	6,4	50
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	1,4	200
		17/12/2018	415	Polveri totali	0,29	10
				Carbonio organico totale (COT)	2,6	50
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	1,7	200
		19/06/2018	835	Polveri totali	0,64	10
				Carbonio organico totale (COT)	4,9	50
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	1,2	200
		19/12/2017	150	Polveri totali	0,31	10
		Ossidi di azoto (come NO ₂)	2,2	200		

			Carbonio organico totale (COT)	3,5	50
	19/06/2017	140	Polveri totali	4,2	10
			Carbonio organico totale (COT)	5,8	50
			Ossidi di azoto (come NO ₂)	<0,18	200
	30/06/2016	4940	Ossidi di azoto (come NO ₂)	<2,05	200
			Carbonio organico totale (COT)	0,11	50

Tab. 10 - Autocontrollo Emissioni E21 ed E33, periodo 2016 ÷ 2019.

Si segnala che, relativamente all'emissione **E33**, attualmente i reflui gassosi sono derivanti da lavorazioni molto differenti per quantità e qualità rispetto al periodo di rilascio dell'AIA. Si rileva pertanto la necessità di rivalutare i limiti normativi coerentemente alla lavorazione svolta; in particolare l'azienda ha proposto il valore di concentrazione limite per il parametro NO_x pari 200 mg/Nmc, ovvero pari al valore limite associato per tale parametro nell'aeriforme proveniente dalle caldaie; tale valore appare attualmente non coerente.

Inoltre si richiede all'Azienda di verificare il dato di portata di progetto collettata all'emissione E33 che, sulla base degli esiti dell'autocontrollo, risulta superiore alla portata massima di progetto proveniente dal collettore n. 1, ipotizzata nella descrizione dell'emissione contenuta nella relazione tecnica presentata nell'istanza di rinnovo del 2013 (20 Nm³/h), anche se decisamente inferiore al dato di portata di progetto contenuto nell'AIA (65.830 Nm³/h) che non è mai stato aggiornato dall'Autorità Competente.

La portata di progetto di 65.830 Nm³/h è riferita alla configurazione precedente la modifica non sostanziale, l'Azienda valuterà il dato di portata di progetto e lo comunicherà all'Autorità Competente, anche in considerazione della futura istanza per l'ottenimento dell'AUA.

In occasione del sopralluogo è stato visionato il condotto e il punto di campionamento, inoltre si è accertato che il camino di espulsione coincide con il camino del vecchio reparto, dimensionato per una portata di 65.830 Nm³/h, alto 50 m e del diametro di 4,52 m².

Il gruppo ispettivo ritiene che tale soluzione sia critica in termini di effetto di diluizione e possibilità di ristagno dell'effluente nel condotto, pertanto si chiede all'Azienda di valutare una nuova configurazione e di valutare la conformità del punto di campionamento ai criteri della norma UNI EN 15259:2008.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati degli autocontrolli aziendali effettuati con frequenza semestrale, come richiesto al par. F.3.3. Aria del decreto AIA vigente, riferiti al periodo 2016 – 2019, per le emissioni derivanti dalle due caldaie **E61** ed **E62**:

Punto Emissione	Portata di progetto (Nm ³ /h)	Data Campionamento	Portata camino (Nm ³ /h)	parametro	Valore Concentrazione mg/Nm ³	limite mg/Nm ³
E61 Caldaia Bono	12.500	17/12/2018	4360	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	196	200*
		17/12/2018	4360	Monossido di carbonio	18,7	100
		21/09/2018	5710	Monossido di carbonio	34,3	100
		21/09/2018	5710	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	135	200
		19/06/2018	4380	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	94	200
		19/06/2018	4380	Monossido di carbonio	8,6	100
		26/03/2018	3670	Monossido di carbonio	37,6	100
		26/03/2018	3670	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	192	200
		18/12/2017	2760	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	176	200
		18/12/2017	2760	Monossido di carbonio	6,6	100
		21/09/2017	3530	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	184	200
		21/09/2017	3530	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	176	200
		21/09/2017	3530	Monossido di carbonio	3,7	100
		21/09/2017	3530	Monossido di carbonio	6,6	100
		19/06/2017	3095	Monossido di carbonio	2,8	100
		19/06/2017	3095	Ossidi di Azoto,	182	200

				espressi come NOx		
		20/03/2017	3680	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	192	200
		20/03/2017	3680	Monossido di carbonio	4,8	100
		22/12/2016	1970	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	194	200
		22/12/2016	1970	Monossido di carbonio	9,3	100
		09/11/2016	12211	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	193	200
		09/11/2016	12211	Monossido di carbonio	<1,25	100
		30/06/2016	8626	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	173	200
		30/06/2016	8626	Monossido di carbonio	<1,25	100
E62 Caldaia Nova Sigma	8.200	17/12/2018	2830	Monossido di carbonio	<0,14	100
		17/12/2018	2830	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	192	200*
		21/09/2018	3790	Monossido di carbonio	2,2	100
		21/09/2018	3790	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	99,3	200
		19/06/2018	2240	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	90,9	200
		19/06/2018	2240	Monossido di carbonio	1,3	100
		26/03/2018	2830	Monossido di carbonio	2,6	100
		26/03/2018	2830	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	193	200

		18/12/2017	3440	Monossido di carbonio	2,8	100
		18/12/2017	3440	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	193	200
		21/09/2017	2530	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	180	200
		21/09/2017	2530	Monossido di carbonio	2,3	100
		19/06/2017	4060	Monossido di carbonio	1,5	100
		19/06/2017	4060	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	189	200
		20/03/2017	2280	Monossido di carbonio	18,3	100
		20/03/2017	2280	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	163	200
		22/12/2016	2380	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	168	200
		22/12/2016	2380	Monossido di carbonio	22,4	100
		11/10/2016	4296	Monossido di carbonio	<1,25	100
		11/10/2016	4296	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	191	200
		30/06/2016	4912	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	148	200
		30/06/2016	4912	Monossido di carbonio	<1,25	100
		14/03/2016	5900	Monossido di carbonio	<1,25	100
		14/03/2016	5900	Ossidi di Azoto, espressi come NOx	182	200

Tab. 11 - Autocontrollo Emissioni E61 ed E62, periodo 2016 ÷ 2018.

Relativamente alle caldaie, sono stati acquisiti i referti delle indagini analitiche trimestrali condotte nel 2019, gli esiti sono riassunti nella tabella seguente:

Punto Emissione	Portata di progetto (Nm ³ /h)	Data Campionamento	Portata camino (Nm ³ /h)	parametro	Valore Concentrazione mg/Nm ³	limite mg/Nm ³
E61 Caldaia Bono 1	12.500	22/03/2019	4.910	CO	17,9	100
				NOx	186	200*
		27/06/2019	Manutenzione	CO	Manutenzione	100
				NOx	Manutenzione	200*
		27/09/2019	5.990	CO	81,6	100
				NOx	193	200*
E62 Caldaia Bono 2	8.200	22/03/2019	3.530	CO	0,79	100
				NOx	197	200*
		27/06/2019	2.920	CO	1,0	100
				NOx	112	200*
		27/09/2019	4.020	CO	3,1	100
				NOx	174	200*

Tab. 12 - Autocontrollo Emissioni E61 ed E62, anno 2019.

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, e già segnalato in occasione della precedente verifica ispettiva, si riscontrano alle emissioni E61 ed E62, relativamente al parametro NO_x, valori molto elevati e prossimi al valore limite di 200 mg/Nm³. Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2020 per caldaie di potenza compresa tra 3 e 15 MW le emissioni delle caldaie dovranno rispettare i valori limite previsti dalla dgr 6 agosto 2012 n. 3934: 150 mg/Nm³ per gli Nox (attuali 200 mg/Nm³) e 100 mg/Nm³ per il CO (non varia).

L'Azienda ha dichiarato di non aver effettuato l'autocontrollo trimestrale nel mese di giugno, per l'emissione E61, in quanto la caldaia era ferma ed è stata interessata da un'attività di manutenzione. Il gruppo ispettivo ha acquisito copia dei Rapporti di Lavoro rilasciati dalla Società "Caldaie Melgari", cui è affidata l'attività di manutenzione delle caldaie, attestanti la fermata (Rapporto di Lavoro del 24/06/19) e la conclusione dell'attività di manutenzione con accensione della caldaia (Rapporto di Lavoro del 30/08/2019) che ha interessato la caldaia Bono 1 (E62).

In conseguenza dell'Atto n 1764 del 26/09/2019, con cui la Provincia di Varese ha disposto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la voltura dell'Autorizzazione unica rilasciata a Chemisol Italia Srl con provvedimento provinciale n. 688 del 12/04/2019 alla Società Metapower 1 Srl con sede legale in Roma, **le due caldaie non risultano più di proprietà Chemisol.**

3.2 ACQUA

Chemisol Italia S.r.l. dispone di uno scarico in fognatura comunale denominato **S1**; le acque scaricate provengono da: reflui di processo, reflui civili, cui si aggiungono le acque meteoriche.

La quota di acque emunte dai pozzi barriera che ancora recapitano in fognatura confluisce nel collettore comunale a valle del punto di scarico S1.

Relativamente alle acque meteoriche, non avviene la separazione della prima e seconda pioggia.

Nel decreto A.I.A. è richiesto il monitoraggio sul “Circuito Raffreddamento”, tale scarico come riportato nella precedente verifica ispettiva è stato dismesso e tale monitoraggio non è più pertinente.

La cessazione definitiva degli impianti di produzione di urea, melammina, formaldeide, formurea (che generavano la produzione di acque aldeidiche) così come la fermata degli impianti di produzione resine e ed il recupero nel ciclo produttivo delle acque di lavaggio degli impianti di produzione additivi ha ridotto ulteriormente le emissioni di sostanze inquinanti liquide. Il Gestore ha dichiarato che eventuali sversamenti accidentali provenienti dagli impianti attivi sono totalmente contenuti nelle vasche e cunicoli esistenti.

Il punto di campionamento dei reflui diretti in pubblica fognatura è storicamente rappresentato da un pozzetto di ispezione (identificato con S1) sulla canalizzazione, ubicato sul marciapiede all'incrocio tra corso Sempione e via per Olgiate nel quale vengono convogliate tutte le acque reflue dell'intero complesso industriale (reflue industriali, meteoriche di piazzali e pluviali, servizi igienici). Considerando i volumi molto ridotti di acque reflue industriali attualmente prodotte e la vastità del sito in oggetto, si ritiene opportuno individuare o creare un nuovo punto di campionamento posto sulla linea delle acque reflue industriali a monte della confluenza con altre tipologie di reflui (meteoriche e/o civili).

Nella planimetria visionata durante la Visita Ispettiva, ci sono dei tratti non più pertinenti perché risultano tracciati di rete domestica in zone senza bagni etc.; inoltre mancano tratti di tubazione che collegano i reparti produttivi al serbatoio SR14 e successivamente al serbatoio SR7 che, a quanto dichiarato dal Gestore, è dedicato alle acque reflue che da qui sono inviate in S1.

Si rende necessaria quindi la predisposizione di una planimetria di dettaglio e aggiornata della rete interna dell'intero stabilimento, evidenziando le diverse linee di acque scaricate (di processo, meteoriche, civili, antincendio), procedendo poi all'individuazione, o alla creazione, di un pozzetto di campionamento (indicativamente con dimensioni di 50x50 cm e con accumulo minimo di 20 cm – tra l'estremità inferiore della tubazione in uscita e il fondo del pozzetto) per le sole acque industriali.

In seguito all'acquisizione del ramo d'azienda relativo all'attività IPPC 1.1 da parte della società Metapower 1 Srl, con il conseguente rilascio a quest'ultima dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata a Chemisol Italia Srl con provvedimento provinciale n. 688 del 12/04/2019 (Atto della Provincia di Varese n. 1764 del 26/09/2019), si evidenzia che un eventuale scarico derivante da questa attività (anche semplicemente derivato dalla rete delle pilette interne all'edificio) convoglierebbe nella rete aziendale di proprietà Chemisol. **Si raccomanda pertanto di chiarire in modo inequivocabile i confini delle diverse responsabilità, suggerendo la necessità di richiedere la realizzazione di apposito pozzetto di campionamento sulle acque reflue derivanti dall'attività della società Metapower 1 Srl a monte della commistione con la rete Chemisol.**

Al punto E.2.1 dell'AT AIA attualmente in vigore vengono elencate deroghe ai limiti allo scarico per i parametri azoto ammoniacale (come NH₄) e azoto nitroso (come N). Considerando la costante riduzione della contaminazione di falda (vedi quanto riportato all'inizio per presente

paragrafo 2.3), il progressivo convogliamento delle acque emunte dai pozzi barriera in CIS (fiume Olona) previo passaggio nell'impianto di trattamento aziendale, la consistente riduzione dei reflui industriali prodotti dall'azienda dovuti alle produzioni attualmente in atto, in previsione del prossimo rinnovo AIA o, in alternativa, del rilascio dell'AUA, si chiede all'Autorità Competente di rivalutare tali deroghe.

La tabella seguente riporta i risultati dell'Autocontrollo semestrale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ricavati da AIDA, e per l'anno 2019, ricavati dal referto analitico (RdP n. 19/2122 del 26/06/2019), al punto di scarico S1:

Parametro	Concentrazione (mg/l)							Limite
	17/06/19	21/11/18	13/06/18	20/09/17	14/04/17	01/12/16	18/01/16	
pH	7,6	8,05	7,61	7,33	7,1	8	7,6	5.5-9.5
Temperatura (°C)	5,8	15	14,5	14	14,5	14	14,5	
Conducibilità elettrica specifica (µS/cm)	756	811	830	831	850	968	914	
Solidi sospesi totali	42	<4	<4	15	4,7	11	14	200
BOD-5 (come O₂)	<10	<3	4	4,6	<3	9	<2,4	250
COD (come O₂)	21	<15	<15	<15	<15	20	12	500
Solfati espressi come acido solforico (SO₄⁻)	38,1	30	53	48	48	48	47	1000
Cloruri	43,3	22	30	27	33	36	25	1200
Fosforo totale	2,4	0,6	0,03	0,1	0,2	0,23	5	10
Azoto ammoniacale (come NH₄)	9,8	14	12	0,5	2,7	22	19	80 (deroga ai 30)
Azoto nitroso (come N)	<0,02	0,8	0,17	4,86	3,2	0,095	<0,0034	10 (deroga ai 0,6)
Azoto nitrico (come N)	3,7	5,9	14	10,58	11	10	9,2	30
Aldeidi	<0,1	<0,1	<0,01	<0,01	<0,01	0,039	<0,032	2
Tensioattivi (totale)	0,23	0,97	<0,3	0,55	0,42	<0,14	0,43	4
TOC (carbonio organico totale)	<1	5,8	6,5	7,6	11	2,2	4,1	
Materiali sedimentabili	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<1	<1	
TKN	10,1	21,4	9,5	9,46	10,3	25	22	

Tab. 13 - Autocontrollo Scarico S1, anni 2016 ÷ 2019.

Dalla valutazione dei dati in tabella si può notare che i valori di concentrazione dello scarico aziendale monitorati rispettano sempre i limiti vigenti; si nota, inoltre, che i valori di concentrazione determinati nell'ultimo triennio per il parametro azoto ammoniacale, ove attualmente esiste una deroga, non sono elevati e inferiori al limite di Tab. 3 (30 mg/l). L'azoto nitroso in due occasioni risulta elevato ma comunque inferiore al limite in deroga (10 mg/l).

Tra i parametri oggetto di monitoraggio il TKN ottenuto con metodo kjeldahl, come somma tra l'azoto ammoniacale e l'azoto organico, risulta in alcuni casi simile al valore di azoto ammoniacale come NH₄, in altri casi risulta sensibilmente differente. A tal proposito si chiede all'Azienda di indagare tale fenomeno e spiegare tali anomalie.

Come già riportato nella precedente verifica ispettiva il parametro "Urea", presente nella tabella F11 - *Inquinanti monitorati*, non è più monitorato in quanto non più pertinente con le produzioni attualmente svolte.

3.3 RUMORE

La classificazione acustica del territorio Comunale di Castellanza risulta approvata con Delibera di C.C. n. 46 del 27.07.2011, che non modifica la classificazione dell'area dell'installazione che risulta sempre ricadere in classe VI.

Allo stato attuale, in cui la maggior parte degli impianti produttivi sono fermi e in parte dismessi, mantenendo peraltro in loco le barriere acustiche installate in passato, si ritiene che l'impatto acustico correlato all'attività Chemisol S.r.l. sia pressoché irrilevante.

3.4 SUOLO

L'Azienda ha fornito un elenco di tutti i serbatoi presenti nell'installazione e di proprietà Chemisol, precisando lo status, l'ultima sostanza contenuta, il volume e informazioni circa la pressione e la temperatura; ha, inoltre, precisato che dove un serbatoio risulta "disattivo" si intende che è stato bonificato.

Sigla	Status	Sostanza contenuta	Volume mc	Pressione bar	Temperatura	
					°C	term.
SR 5	disattivo	Urea in soluz. al 70%	15	atmosf.	80	si
SR 22	disattivo	DETA (dietanolamina)	1,5	atmosf.	ambiente	no
SR 010	disattivo	Sciroppo Lamelite	35	atmosf.	ambiente	no
SR 302	disattivo	Acido PTS (p-toluensolfonico)	1,75	atmosf.	ambiente	no
SR 010R	disattivo	Ammonio Nitrato in soluz. al 50%	32	atmosf.	ambiente	no
SR 07	disattivo	Gabrocel	20	atmosf.	ambiente	no
SR 08	disattivo	Gabrocel	20	atmosf.	ambiente	no
SR 05	disattivo	Sciroppo Xilocolla	100	atmosf.	ambiente	no
SR 06	disattivo	Sciroppo Xilocolla	100	atmosf.	ambiente	no
SR 03	disattivo	Aria compressa	4	6	ambiente	no
SR 04	disattivo	Aria compressa	0,6	4	ambiente	no

Tab. 14 - Serbatoi xilocolle.

Sigla	Status	Sostanza contenuta	Volume mc	Pressione bar	Temperatura		
					°C	term.	coib.
D 105	disattivo	Soluz. resina MER	41,5	atmosf.	35	si	si
D 118	disattivo	acqua fredda (chiller)	5	atmosf.	5 - 15	si	si
D 201	disattivo	Prodotto finito	38,4	atmosf.	35	si	si
D 202	disattivo	acqua + metanolo	11,9	atmosf.	ambiente	no	si
D 203	disattivo	metanolo	11,9	atmosf.	ambiente	no	si
D 204	disattivo	acqua + metanolo + Fd	11,9	atmosf.	ambiente	no	si
D 205	acque piovane bacino	blow down	18,25	atmosf.	ambiente	no	si
D 206	disattivo	acqua di termostataz.	1,5	atmosf.	ambiente	si	Si
D 502 ex SR 201	disattivo	recupero acque madri	21	Atmosf.	Ambiente	no	no
SI1*	disattivo	melamina	120	Atmosf.	Ambiente	-	-
SI2*	disattivo	melamina	120	Atmosf.	Ambiente	-	-

* sili relativi alla comunicazione di modifica non sostanziale del 27.11.2008.

Tab. 15 - Serbatoi impianto resine metilate.

Sigla	STATUS	Sostanza contenuta	Volume mc	Pressione bar	Temperatura		
					°C	term.	coib
SR 401	disattivo	Recupero C901 (acqua/FD)	130	atmosf.	ambiente	no	no
SR 402	disattivo	Metanolo	130	atmosf.	ambiente	no	no
SR 402 R	disattivo	Metanolo (vuoto per sicurezza)	130	atmosf.	ambiente	no	no
SR 302	disattivo	FD 24%	130	atmosf.	60	si	si
SR 302 R	disattivo	FD 36%	130	atmosf.	60	si	no
SR 202	disattivo	FD 24%	130	atmosf.	60	si	si
SR 202 R	disattivo	Riserva Antincendio	130	atmosf.	60	si	si
SR 502	disattivo	Riserva Antincendio	130	atmosf.	ambiente	no	no
SR 502 R	disattivo	Riserva Antincendio	130	atmosf.	ambiente	no	no
SR 310	smantellato	Colaticci Melpan	10	atmosf.	ambiente	no	no

Tab. 16 - Serbatoi formaldeide e formurea.

Sigla	Status	Sostanza contenuta	Volume mc	Pressione bar	Temperatura	
					°C	term.
SR1	smantellato	Olio Combustibile	1000	atmosf.	Ambiente (svuotato e bonificato)	NO
SR2	smantellato		314	atmosf.	ambiente	NO
SR3	attivo, Spostato vicino alle caldaie come serbatoio acqua DEMI x alimentazione caldaie	acqua DEMI per caldaie	15	atmosf.	ambiente	NO
SR 502	smantellato		1100	atmosf.	ambiente	NO
SR 503	smantellato		40	atmosf.	ambiente	NO
SR 506	ceduto a Perstorp	Acido Solforico 98%	25	atmosf.	ambiente	NO
SR 504	smantellato		20	atmosf.	ambiente	NO

SR 601	smantellato	NALCO 23212	15	atmosf.	ambiente	NO
SR 602	smantellato	Ipoclorito di sodio	15	atmosf.	ambiente	NO
SR 603	smantellato	Ipoclorito di sodio	15	atmosf.	ambiente	NO
SR 6	disattivo	Olio Combustibile (disattivo)	1100	atmosf.	Ambiente	NO
SR 7	attivo	Reflui	1100	atmosf.	ambiente	NO
SR 8	attivo	Acqua Antincendio	1100	atmosf.	ambiente	NO

Tab. 17 - Serbatoi centrale termoelettrica.

Sigla	Reparto	Status	Sostanza contenuta	Volume mc	quantità t	Pressione bar	Temperatura		
							°C	term.	coib.
SR 2	HIPER	disattivo	UF 80	200	227,5	atmosf.	ambiente	no	no
SR 3	HIPER	disattivo	UF 80	200	227,5	atmosf.	ambiente	no	no
SR 4	HIPER	disattivo	UF 80	200	247	atmosf.	ambiente	no	no
SR 5	HIPER	disattivo	UF 80	200	227,5	atmosf.	ambiente	no	no
SR 16	HIPER	disattivo	FD 36%	600	629,85	atmosf.	35	si	no
SR 32	HIPER	disattivo	FD 36%	600	629,85	atmosf.	35	si	no
SR 19	HIPER	disattivo	FD 36%	600	621,3	atmosf.	35	si	no
SR 8	HIPER	disattivo	UF 80	400	499,7	atmosf.	ambiente	no	no
SR 9	HIPER	disattivo	UF 80	400	494	atmosf.	ambiente	no	si fondo
SR 10	HIPER	disattivo	UF 80	400	499,7	atmosf.	ambiente	no	no
SR 11	HIPER	disattivo	UF 80	400	499,7	atmosf.	ambiente	no	no
SR 18	HIPER	disattivo	Vuoto	600	629,85	atmosf.	ambiente	si	no
SR 15	MEL	disattivo	H2O ammon.	200	215	atmosf.	ambiente	no	no
SR 14	HIPER	attivo	H2O bacini	200	215	atmosf.	ambiente	no	no
SR 13	MEL	attivo	Soda caustica (contiene un piede di soda sporca da recuperare)	200	248,33	atmosf.	30	no	si
SR 102	JOLLY	disattivo	Urea in soluz.	130	68,94	atmosf.	70	si	si
SR 103	HIPER	disattivo	Urea in soluz.	130	83,8695	atmosf.	70	si	si
SR 104	HIPER	disattivo	Urea in soluz.	130	83,8695	atmosf.	70	si	si
SR 105	HIPER	disattivo	Urea in soluz.	130	68,94	atmosf.	45	si	si
SR 107	MEL	disattivo	Urea in soluz.	600	450,45	atmosf.	70	si	si
SR 108	MEL	disattivo	Urea in soluz.	600	450,45	atmosf.	70	si	si
SR 109	MEL	disattivo	Urea in soluz.	600	450,45	atmosf.	70	si	si
SR 1/1	MEL/Ch	disattivo	Urea in soluz.	50	40,95	atmosf.	70	si	si
SR 1/2	MEL/Ch	disattivo	Urea in soluz.	50	40,95	atmosf.	70	si	si

Tab. 18 - Parco serbatoi Zona B.

L'Azienda ha anche fornito una planimetria (Allegato 3) sulla quale sono evidenziati i serbatoi ancora attivi: di questi due sono collocati nella Zona A (serbatoio acque piovane e serbatoio acqua demi) e quattro nella Zona B (Soda caustica, serbatoio acque piovane, serbatoio acque reflue e serbatoio acque antincendio) del sedime industriale.

BONIFICA IN CORSO

Lo stabilimento è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati. Il procedimento è di competenza della Regione Lombardia

data la sovracomunalità dell'area (sono interessati i Comuni di Castellanza e di Olgiate Olona), ed in capo all'U.O. Bonifiche e Attività Estrattive di ARPA Lombardia.

All'inizio dell'anno 2019, come descritto nel par. 2.3 Valutazione delle risorse idriche della presente relazione, è stato attivato l'impianto a zeoliti per il trattamento delle acque emunte dai sette pozzi barriera; attualmente soltanto una quota di tali reflui (circa 100 m³/h) viene trattata in tale impianto e scaricata in c.i.s. (Fiume Olona), compatibilmente con la fase I del progetto.

Come dichiarato dal Gestore è stata appena ultimata l'elaborazione dell'Analisi di Rischio Sito Specifica effettuata relativamente alla Zona A (come riportata nella planimetria di cui all'Allegato 2) dalla Società Chemisol con le altre Società proprietarie esistenti nell'area.

3.5 RIFIUTI

Nella seguente tabella, con riferimento ai MUD inviati annualmente dalla Ditta e alle informazioni acquisite nel corso delle ispezioni, si sintetizza l'elenco dei rifiuti prodotti e smaltiti nel triennio 2016-2018:

Codice rifiuto	Descrizione
12.01.12*	Cere e grassi esauriti.
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.
15.01.06	Imballaggi in materiali misti.
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.
16.06.01*	Batterie al piombo.
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03.
17.04.05	Ferro e acciaio.
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.

Tab. 19 – Tipologia di rifiuti prodotti, fonte MUD, anni 2016 ÷ 2018.

Nella seguente tabella viene riportato l'andamento del conferimento di rifiuti industriali, sempre nel triennio 2016 – 2018:

Codice rifiuto	2016 (t/anno)			2017 (t/anno)			2018 (t/anno)		
	Produzione	Destino		Produzione	Destino		Produzione	Destino	
		D	R		D	R		D	R
12.01.12*	0,103	0,103							

13.02.08*	2,877		2,877					
15.01.06	20,440		20,440	18,780		18,780	42,320	42,320
15.01.10*				0,709		0,709	4,000	4,000
16.02.14	0,865		0,865					
16.06.01*	1,780		1,780	3,450		3,450		
16.11.04				218,740		218,740		
17.04.05	43,910		43,910	99,230		99,230	42,480	42,480
17.04.11				0,340		0,340		
17.06.03*				2,351	2,351			
17.09.04				17,020		17,020		

Tab. 20 - Quantitativi di rifiuti prodotti con il relativo destino, fonte MUD, anni 2016 ÷ 2018.

I rifiuti strettamente derivanti dall'attività produttiva sono principalmente quelli relativi ai CER 15.01.06 e 15.01.10*. Altre tipologie di rifiuti, smaltiti in quantitativi significativi, derivano dalla dismissione progressiva di linee produttive obsolete e non più utilizzabili.

In sede di verifica ispettiva è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dell'azienda relativo ai movimenti degli anni 2017-2018; tale registro risulta vidimato dalla Camera di Commercio di Varese e contenente 100 pagine (prot. n. 3040 dell'01/08/2014).

Sono stati visionate, a campione, le seguenti operazioni:

- CER 150106 "Imballaggi in materiali misti" costituito in questo caso dai cellophane degli imballaggi (smaltimento presso la Società Greenup), in altri casi può essere rappresentato dalle cisternette ibc vuote contenenti sostanze non pericolose. Operazione di scarico n. 47/17 del 11/07/2017 (riferita all'operazione di carico n. 46/17 del 11/07/2017), presente la quarta copia del formulario n. FIR0026917/17 del 11/07/2017; peso di 480 Kg verificato a destino (destino R13). Il destinatario del rifiuto è Greenup S.r.l. di Cermenate (CO), che risulta anche trasportatore.
- CER 170603* "Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanza pericolosa (fibra)" costituito da rifiuto derivante dallo smantellamento della vecchia centrale termica. Operazione di scarico n. 83/17 del 29/09/2017 (riferita all'operazione di carico n. 82/17 del 29/09/2017), presente la quarta copia del formulario n. RIF273891/16 del 29/09/2017; peso di 2.351 Kg verificato a destino (destino D15). Il destinatario del rifiuto è Sirchi S.r.l. di Cucciago (CO), il trasportatore è Sorri Srl di Gerenzano (VA).
- CER 150110* "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze" costituito dagli imballaggi delle materie prime pericolose impiegate nella produzione di additivi, principalmente fusti. Operazione di scarico n. 04/18 del 10/01/2018 (riferita all'operazione di carico n. 03/18 del 10/01/2018), presente la quarta copia del formulario n. PWP549447/16 del 10/01/2018; peso di 2.000 Kg verificato a destino (destino R13). Il destinatario del rifiuto è Pistillo di N. Pistillo & C. Sas di Novate Milanese (MI), che risulta anche trasportatore.

- CER 150110*. Operazione di scarico n. 06/18 del 11/01/2018 (riferita all'operazione di carico n. 05/18 del 11/01/2018), presente la quarta copia del formulario n. PWP549541/16 del 11/01/2018; peso di 2.000 Kg verificato a destino (destino R13). Il destinatario e trasportatore del rifiuto è Pistillo di N. Pistillo & C. Sas di Novate Milanese (MI).

Nel corso della verifica sono stati acquisiti i seguenti referti analitici, relativi alle ultime analisi annuali effettuate sui rifiuti pericolosi:

- RdP 2019/000853 del 04/03/2019 emesso dal laboratorio Microlab Consulting Srl di Monza (MB), relativo al rifiuto con CER 15.01.10*; tale rifiuto viene classificato come pericoloso con le classi di pericolo HP4 – HP5;
- RdP 2019/000858 del 04/03/2019 emesso dal laboratorio Microlab Consulting Srl di Monza (MB), relativo al rifiuto con CER 07.01.08*; tale rifiuto viene classificato come pericoloso con le classi di pericolo HP4 – HP5

Pertanto dalle verifiche amministrative eseguite è emerso che:

- dalla visione a campione delle pagine del registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. risulta che le informazioni e i dati riportati sono conformi alle disposizioni vigenti in materia e che quindi tale documento è correttamente tenuto e compilato;
- le comunicazioni annuali (MUD) di cui all'art. 189 comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono state regolarmente presentate alla Camera di Commercio della Provincia competente per territorio, rispettivamente con invio del 13/04/2017, 19/04/2018 e 07/05/2019;
- dalla verifica a campione di destinatari e trasportatori dei rifiuti prodotti dall'installazione risulta la presenza dei necessari requisiti autorizzativi/amministrativi;
- vengono predisposti i formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per il trasporto. Si è presa visione di alcuni di tali formulari, in particolare delle quarte copie, scelti a campione e regolarmente conservati.

3.6 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

3.6.1 Aida

I dati relativi ai monitoraggi ambientali (anni 2016 - 2018) sono stati correttamente riportati dall'azienda nell'applicativo "AIDA", con le modalità indicate dal D.d.s. 3 dicembre 2008 n. 14236, modificato ed integrato con D.d.s. 23 febbraio 2009 n. 1696 e 13 luglio 2009 n. 7172.

Da una verifica a campione su alcuni certificati analitici di monitoraggio e dalla documentazione acquisita in sede di verifica ispettiva, i dati inseriti in "AIDA", per gli anni 2016, 2017 e 2018 risultano sostanzialmente corretti.

I parametri inseriti sono risultati congruenti con quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e nella seguente tabella sono riportate le verifiche espletate:

Matrice		Anno	Esito AIDA	Documentazione Analisi di monitoraggio	Azioni correttive/ osservazioni
Risorse idriche: Prelievo Acquedotto e Pozzi		2016	OK	Dati forniti dall'azienda	-
		2017	OK		
		2018	OK		
Risorse energetiche		2016	OK	Dati forniti dall'azienda	-
		2017	OK		
		2018	OK		
Scarichi idrici	S1	2016	OK	RdP semestrali di Theolab SpA	
		2017	OK	RdP semestrali di Studioalfa SpA	
		2018	OK	RdP semestrali di Studioalfa SpA	
Emissioni E21, E33, E61, E62		2016	OK	Controllo Emissioni in Atmosfera campionamenti del 30/06/2016 Relazione tecnica del 18/07/2016 di Theolab SpA (E21, E33, E61, E62)	-
		2017	OK	RdP 10507/2017 di Studioalfa SpA (E21), RdP 10508/2017 (E33) di Studioalfa SpA, RdP 29586/17 (E61) di Studioalfa SpA, RdP 29587/17 (E62) di Studioalfa SpA.	
		2018	OK	RdP 20091/2018 di Studioalfa SpA (E21), RdP 20092/2018 (E33) di Studioalfa SpA, RdP 20093/2018 (E61) di Studioalfa SpA, RdP 20094/2018 (E62) di Studioalfa SpA.	
CER rifiuti prodotti	Quantitativo	2016	OK	Quantitativi Prodotti MUD 2016	In alcuni casi su AIDA non è riportata l'indicazione relativa al destino (D o R)
		2018	OK	Quantitativi Prodotti MUD 2017	
		2017	OK	Quantitativi Prodotti MUD 2018	

Tab. 22 - Verifica dell'autocontrollo, compilazione AIDA.

3.6.2 Performance ambientali

L'installazione IPPC presenta significativi punti di forza nei confronti degli aspetti ambientali, così sintetizzabili:

- L'azienda è dotata di un sistema di Gestione Ambientale Certificato;
- Il Gestore nel corso della visita ispettiva si è dimostrato con atteggiamento propositivo e trasparente fornendo tutta la documentazione richiesta dal G.I.;

- I risultati analitici degli autocontrolli eseguiti sulle varie matrici ambientali, sono risultati conformi ai limiti previsti dall' AIA. L'impatto inquinante nelle matrici acqua ed aria è notevolmente diminuito a seguito delle dismissioni delle produzioni.
- L'Azienda ha svolto delle indagini e ha attuato interventi al fine di eliminare le perdite idriche riscontrate nell'ispezione precedente e si impegna ad effettuare un ulteriore intervento nel corso del 2020 con il rifacimento della rete di emungimento dei pozzi barriera.

3.7 VERIFICA DI SUSSISTENZA

In relazione alla “*Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento*” ai sensi del D.Lgs 04/03/2014 n. 46, D.M. n. 272/2014, D.G.R. n. 5065 del 18/04/2016 e Decreto 15 aprile 2019, n. 95, l'Azienda ad oggi non ha proceduto ad inoltrare tale verifica all'A.C. in quanto Chemisol Italia Srl ricade nella categoria D (Procedimenti di rilascio, modifica o aggiornamento conclusi prima dell'entrata in vigore della Direttiva IED 2010/75/UE) secondo l'allegato 1, punto II alla D.G.R. 5065 del 18/04/2016, e pertanto la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la R.d.R. dovrà essere effettuata contestualmente alla presentazione dell'istanza del primo riesame o modifica sostanziale.

Si evidenzia tuttavia che, come già descritto all'interno del paragrafo 3.4 - Suolo della presente relazione, l'intero complesso industriale è attualmente soggetto alle procedure di cui al titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 relativo alle bonifiche dei siti contaminati. Il procedimento è di competenza della Regione Lombardia data la sovracomunalità dell'area (sono interessati i Comuni di Castellanza e di Olgiate Olona), ed in capo all'U.O. Bonifiche e Attività Estrattive di ARPA Lombardia.

4. MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Dal momento che nell'installazione non vengono attualmente più effettuate attività produttive riconducibili all'attività IPPC 4.1 ed essendo stato ceduto il ramo d'azienda relativo all'attività IPPC 1.1 non si è ritenuto opportuno effettuare particolari valutazioni sullo stato di applicazioni delle relative MTD.

5. CONCLUSIONI

Criticità:	<p>EMISSIONI IN ATMOSFERA</p> <p>Punto di emissione E33 oggetto di modifica non sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none">- La portata di progetto di 65.830 Nm³/h è riferita alla configurazione precedente la modifica non sostanziale;- il camino di espulsione coincide con il camino del vecchio reparto, dimensionato per una portata di 65.830 Nm³/h, alto 50 m e del diametro di 4,52 m². Il gruppo ispettivo ritiene che tale soluzione sia critica in termini di effetto di diluizione e possibilità di ristagno dell'effluente nel condotto. <p>Autocontrollo Caldaie: si sono riscontrati alle emissioni E61 ed E62, relativamente al parametro NO_x, valori di concentrazione molto elevati e prossimi al valore limite di 200 mg/Nm³.</p> <p>RETE IDRICA</p> <p>Nello scarico industriale S1 vengono scaricati i reflui civili e le acque meteoriche non separate, mentre la quota parte proveniente dal ciclo produttivo è ormai minima. Si ritiene necessaria la predisposizione di una planimetria aggiornata.</p> <p>La rete interna aziendale presenta ancora perdite idriche (circa il 10%). Si veda in proposito il paragrafo 2.3 "Valutazione delle risorse idriche" della presente relazione.</p>
Inottemperanze	-

<p>Punti di miglioramento proposti all'Azienda</p>	<p>Migliorare le comunicazioni con l'Autorità Competente e gli Enti Interessati relativamente alle modifiche del layout impiantistico e a variazioni nella produzione, specialmente se inerenti il Piano di Monitoraggio (es. mancato monitoraggio della caldaia per manutenzione).</p> <p>EMISSIONI IN ATMOSFERA</p> <p>Punto di emissione E33 oggetto di modifica non sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare il dato di portata di progetto aggiornato, che dovrà essere comunicato all'Autorità Competente; - valutare una nuova configurazione del camino emissivo e valutare la conformità del punto di campionamento ai criteri della norma UNI EN 15259:2008. <p>RETE IDRICA</p> <p>Redigere una planimetria di dettaglio e aggiornata della rete idrica interna dell'intero stabilimento, evidenziando le diverse linee di acque scaricate (di processo, meteoriche, civili, antincendio), procedendo poi all'individuazione, o alla creazione, di un pozzetto di campionamento (indicativamente con dimensioni di 50x50 cm e con accumulo minimo di 20 cm – tra l'estremità inferiore della tubazione in uscita e il fondo del pozzetto) per le sole acque industriali.</p> <p>Nell'ambito della costruzione della nuova centrale termica, da parte della Società Metapower 1 Srl si raccomanda di chiarire in modo inequivocabile i confini delle diverse responsabilità riguardanti gli scarichi idrici, suggerendo la necessità di richiedere la realizzazione di apposito pozzetto di campionamento sulle acque reflue derivanti dall'attività della società Metapower 1 Srl a monte della commistione con la rete Chemisol.</p> <p>Proseguire gli interventi avviati nel 2017 volti all'identificazione e all'eliminazione delle perdite all'interno della rete idrica aziendale, mantenendo costantemente informati gli Enti Competenti.</p>
---	--

	<p>RIFIUTI</p> <p>Si segnala al gestore dell'installazione la necessità di inserire nell'applicativo AIDA tutte le informazioni riguardanti i rifiuti prodotti e smaltiti (destino D o R).</p>
<p>Proposte per l'Autorità Competente:</p>	<p>Aggiornare il Piano di Monitoraggio coerentemente con le modifiche apportate al ciclo produttivo.</p> <p>Definire un valore di concentrazione limite per il parametro NO_x all'emissione E33 che sia coerente con l'attività produttiva in essere.</p> <p>Valutare la necessità di mantenimento delle deroghe allo scarico industriale per i parametri Azoto ammoniacale e Azoto nitroso.</p>

Data: 23/12/2019

Il Gruppo Ispettivo	
Francesca Rossi (<i>Referente Tecnico Organizzativo</i>)	
Paolo Camporini (<i>Tecnico IPPC</i>)	
Il Responsabile del Procedimento	
Elisa Nava <i>Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.</i>	

ELENCO ALLEGATI

1. Verbali di visita ispettiva (25/11/2019, 09/12/2019)
2. Planimetria suddivisione delle aree Polo chimico
3. Planimetria Serbatoi Polo chimico